

Ambienti Operativi

SUPSI Dipartimento Tecnologie Innovative

Gianni Grasso

8 novembre 2024

Classe: I1B

Anno scolastico: 2024/2025

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Tipi di file	3
1.2	SSH	3
1.3	Struttura di un filesystem	3
2	Bash	4
2.1	Comandi	4
2.2	Globbering	7
2.3	Redirezione	7
2.3.1	Pipe	7
2.4	Esecuzione sequenziale e condizionale	8
2.5	Gestione dei permessi	9
2.5.1	Cambiare i permessi	9
2.6	Elaborazione parallela	10
2.6.1	Approccio manuale	10
2.6.2	GNU Parallel	10
3	Scripting	11
3.1	Primi passi	11
3.2	Variabili	11
3.2.1	Variabili predefinite	11
3.3	Shift	12
3.4	Read	12
3.5	Catturare l'output di un comando	12
3.6	Test	13
3.6.1	Esempio	13
3.7	Funzioni	13
3.7.1	Esempio	13

1 Introduzione

Per riuscire a capire cos'è un ambiente operativo, dobbiamo innanzitutto riuscire a vedere il computer come uno strumento di elaborazione dei dati alla quale vengono passati degli input e date delle istruzioni. L'ambiente operativo è il luogo nella quale vengono date queste istruzioni.

È importante non fare confusione e non confondere il sistema operativo con l'ambiente operativo, il primo ha lo scopo di nascondere i meccanismi di gestione della macchina, rendendo l'utente in grado di poterla utilizzare senza conoscerne il funzionamento a basso livello, l'ambiente operativo invece fa da tramite tra gli utenti ed il sistema operativo e può essere visto come l'interfaccia nella quale si danno istruzioni alla macchina.

1.1 Tipi di file

Tutti i dati che si trovano su un computer sono rappresentati da una sequenza binaria, con **file binari** intendiamo che i dati non sono direttamente comprensibili da una persona mentre per con il termine **file personali** si intendono i file che possono essere compresi da una persona sotto forma di testo.

Per codificare i dati testuali si associa ogni carattere a una sequenza binaria, non esiste però un'unica codifica dei caratteri, di seguito sono riportati alcuni esempi:

- ASCII
- Windows code pages
- ISO 8859
- Unicode
- ...

Dobbiamo poi fare distinzione tra documenti testuali semplici e documenti strutturati, i primi sono quei documenti in cui la struttura logica non è facilmente distinguibile mentre nel secondo caso parliamo di documenti di testo in cui c'è una struttura che stabilisce il contenuto del file (ad esempio i file **csv**).

1.2 SSH

SSH, ovvero Secure Shell, è un protocollo di rete crittografico che ci consente di utilizzare servizi di rete in modo sicuro su una rete non protetta. Le sue applicazioni più comuni sono il login remoto e l'esecuzione da riga di comando, noi useremo il SSH per connetterci ad un server didattico.

Per connetterci al server da macOS/Linux dobbiamo digitare a terminale il seguente comando:

```
ssh linux1-didattica.supsi.ch -l nome.cognome@supsi.ch
```

1.3 Struttura di un filesystem

Il filesystem di un sistema ha una struttura ad albero, la radice è la cartella **root** (/), tutte le altre directory sono sottostanti ad essa.

Tra le directory principali che ci interessano ci sono **/home**, cartella che contiene le directory degli utenti locali, e **/tmp** cartella nella quale risiedono i file temporanei.

Un percorso può essere assoluto o relativo, nel primo caso specifichiamo l'intero percorso di una directory o un file, indipendentemente da dove ci troviamo, mentre nel secondo indichiamo il percorso per raggiungere un file a partire dalla posizione corrente.

2 Bash

La prima volta che apriremo un terminale potremo notare che il cursore è preceduto da: `utente@host:path$`, dove utente sta per il nome dell'utente connesso alla macchina, host il nome del server e path il percorso corrente.

È importante ricordare che in bash è tutto **case-sensitive**, sia i comandi che i nomi dei file e delle directory.

2.1 Comandi

Ecco una lista di comandi utili visti durante il corso:

- **history**

Stampa la cronologia dei comandi

```
history
```

`ctrl + r` per cercare

- **touch**

Aggiorna la data dell'ultima modifica del file, se il file non esiste ne crea uno

```
touch filename
```

- **rm**

Cancella un file o una directory

```
rm filename #cancella un file
```

```
rmdir directory #cancella una directory vuota
```

```
rm -r #cancella una directory e tutti i file al suo  
interno
```

- **mv e cp**

Rinomina, copia o sposta un file

```
mv filename newFilename #rinomina un file
```

```
cp filename copyFilename #copia un file
```

```
cp -r directory copyDirectory #copia una cartella
```

```
mv filename directory #sposta un file
```

- **cat**

Visualizza il contenuto di un file

```
cat filename
```

- **seq**

Stampa una sequenza di numeri

```
# inizia da 1 e finisce a 100 (inrementa di 1 di default)
```

```
.
```

```
seq 1 100 > file.txt
```

```
cat file.txt
```

```
# 1
```

```
# 2
```

```
# ...
```

```
# 100
```

- **find**

Cerca dei file secondo i criteri imposti. Argomenti comuni

- **-name**: il nome dei file
- **-iname**: il nome dei file (non case sensitive)
- **-user**: il proprietario dei file
- **-size**: la dimensione dei file
- **-exec**: esegue un comando per ogni file trovato. **-exec rm {} \;**

```
# trova i file che finiscono con .jpg e li copia nella
# cartella /destinazione
find / -name '*.jpg' -exec copy {} /destination \;
```

- **head**

Stampa le prime n righe di un file

```
head -n 50 filename #stampa le prime 50 righe del file

cat filename | head -n 1 #stampa la prima riga del file

cat filename | head -n -3 #stampa tutto il contenuto del
# file tranne le prime 3 righe
```

- **tail**

Stampa le ultime n righe di un file

```
tail -n 50 filename #stampa le ultime 50 righe del file

cat filename | tail -n 1 #stampa l'ultima riga del file
```

- **wc**

Conta le parole passate come input

```
# stampa il numero di linee di file.txt
cat file.txt | wc -l
```

- **tr**

Sostituisce una parola con un'altra

```
# sostituisce tutte le lettere `a` con `b`
cat file.txt | tr a b
```

- **cut**

Estrae porzioni di testo, utilizzando delimitatori o posizioni specifiche.

```
# estrae il secondo campo di testo dividendo il file a
# ogni `;`
cat file.txt | cut -d ";" -f2
```

- **grep**

Filtra le righe di un file

```
# Visualizza le righe di file.txt che contengono la
# parola `ciao`
grep ciao file.txt
```

- **tee**

Redirige l'output

```
find / -name "z*" 2>&1 | tee filename #cerca dei file e
# redirige l'output sia nel file che sullo schermo
```

- **sort**

Ordina l'output di un comando o visualizza il contenuto ordinato di un file

```
cat filename | sort #ordine alfabetico
```

```
cat filename | sort -r #ordine alfabetico al contrario
```

- **uniq**

Stampa a schermo le righe senza duplicati (se le righe sono adiacenti)

```
cat filename | sort | uniq
```

- **groups**

Visualizza a quali gruppi appartengo

```
groups
```

- **newgrp**

Cambio il mio gruppo corrente

```
newgrp adm
```

- **chmod**

Cambia i permessi di un file

```
chmod u=rw,g=w,o=- filename
```

```
chmod ugo=rw filename
```

- **chown e chgrp**

Cambia gruppo o proprietario di un file

```
chown user filename
```

```
chgrp group filename
```

- **parallel**

Esegue processi in parallelo

```
cat filename | parallel rm {} #elimina ogni file che ha  
il nome uguale ad una riga del file "filename"
```

```
cat filename | parallel -n 2 echo "Riga" #-n 2 prende due  
righe alla volta
```

```
cat filename | parallel --pipe -n2 wc -l
```

- **expr**

Fa la somma di due argomenti

```
expr 10 + 20
```

```
expr 10 '*' 20 #per evitare il globbing
```

2.2 Globbing

Il Globbing consiste nell'utilizzare un pattern con uno o più caratteri "wildcard" per trovare o fare azioni sui file.

- `*`, corrispondenza con zero o più caratteri qualsiasi
- `?`, corrispondenza con esattamente un carattere
- `[a-zA-Z9-0]`, corrispondenza tra un gruppo di caratteri
- `[^abc]`, non-corrispondenza tra un gruppo di caratteri

Ad esempio per trovare tutti i file che iniziano con un numero e hanno un'estensione di tre caratteri:

```
find [0-9]*.???
```

Facciamo un esempio più complicato, il seguente codice trova tutti i file che hanno un nome che inizia con un numero compreso tra 10 e 20.

```
ls 1[0-9][^0-9]* 20[^0-9]*
```

Notiamo innanzitutto che il comando `ls` prende due intervalli, il primo trova i file che iniziano con il carattere 1 e che hanno come secondo carattere un numero da 0 a 9, il terzo carattere però non può essere un altro numero, in questo modo troviamo tutti i file che iniziano con un numero compreso tra 10 e 19. Il secondo intervallo invece trova i file che iniziano con il numero 20 (il terzo carattere) non può essere un numero.

2.3 Redirezione

Sui sistemi Unix i programmi hanno accesso a tre stream di input e output.

- `stdin [0]`, input dalla tastiera

```
> cat > greetings.txt
```

- `stdout [1]`, output su schermo

```
cat file > /dev/null
```

- `stderr [2]`, output degli errori su schermo

```
cat nonexistentfile 2> errors.txt
```

Nota: Di default `1>` non include gli errori e sovrascrive il file di destinazione. Per fare l'append usare `>>`.

È anche possibile redirezionare `stdout` e `stderr` insieme, tuttavia non è buona pratica farlo in un file come nell'esempio sottostante:

```
cat file nonexistent >& results.txt
```

2.3.1 Pipe

La pipe è un buffer che permette di passare lo `stdout` di un comando come `stdin` di un altro, da sinistra a destra. Il seguente comando ad esempio prende l'input del comando `cat` e lo passa al comando `grep`:

```
cat A.txt | grep "ABC"
```

È possibile redirezionare lo `stderr` **nello** `stdout`, in questo caso possiamo usare `'2>&1'`:

```
ls nonesistente 2>&1 >/dev/null | grep impossibile
```

2.4 Esecuzione sequenziale e condizionale

È possibile eseguire sequenzialmente una serie di comandi inserendoli in un'unica linea di comando, ogni istruzione deve essere separata da un `;`. Ad esempio:

```
utente@host:~$ echo "ciao"; echo "mondo"; pwd
ciao
mondo
/home/utente
```

È anche possibile eseguire più comandi inserendoli sulla stessa linea di comando legandoli insieme con un'operazione booleana, `OR` `||` oppure `AND` `&&`. Ad esempio:

```
cat miofile || date || ls
```

L'esecuzione termina quando uno dei comandi (eseguiti da sinistra verso destra) termina correttamente senza errori.

```
cat miofile && date && ls
```

L'esecuzione termina quando uno dei comandi (eseguiti da sinistra verso destra) produce un errore.

2.5 Gestione dei permessi

Linux è un sistema operativo **multiutente**. Per autenticarsi c'è bisogno di un nome utente (che è univoco) e una password. La lista di tutti gli utenti è disponibile nel file `/etc/passwd`. L'utente `root` ha tutti i privilegi di sistema.

Gli utenti possono essere organizzati in gruppi, la lista di tutti i gruppi è disponibile nel file `/etc/groups`, di base ogni utente viene anche inserito in un gruppo con il suo nome. Ovviamente un utente può appartenere a più gruppi ma si è attivi in un unico gruppo alla volta.

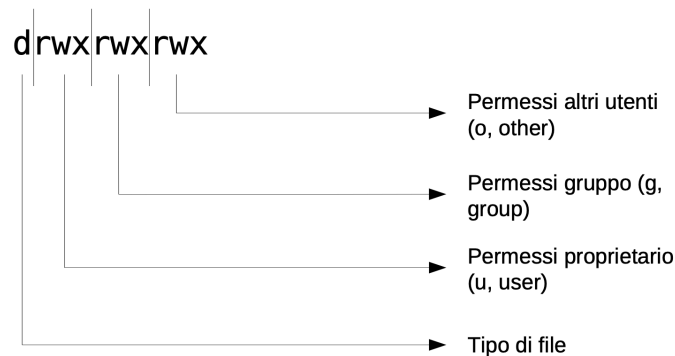


Figura 1: Struttura dei permessi

Nota: ci sono diversi tipi di file ma generalmente ci sarà `d` (directory) o `-` (file regolare).

Se l'immagine di prima rappresentava la struttura dei permessi, ora cerchiamo di descrivere i permessi di base e come si comportano su file e directory:

- **Lettura (r)**
 - *File:* permette di leggerne il contenuto
 - *Directory:* permette di elencarne il contenuto (file, sotto-directory)
- **Scrittura (w)**
 - *File:* permette di modificarne il contenuto
 - *Directory:* permette di aggiungere o rimuovere contenuto
 - * posso cancellare un file solo se ho permessi sulla directory che lo contiene, non basta il permesso di scrittura sul file
- **esecuzione (x)**
 - *File:* permette di eseguirli (su un file `.txt` ad esempio è inutile)
 - *Directory:* permette di attraversarle per accedere a file e sotto-directory, non permette di elencare il contenuto

2.5.1 Cambiare i permessi

Ci sono due modi per cambiare i permessi:

- Modalità simbolica, `chmod [-R] [ugo] [+ -=] [rwxst] files`
- Modalità ottale, `chmod [-R] [N] [N] [N] [N] files`

Nota: `ugo` indica (user, group, others)

Nota: nella modalità ottale i permessi vengono rappresentati con dei bit, in generale `r` vale 4, `w` 2 e `x` 1

È inoltre possibile cambiare il proprietario di un file con `chown` e cambiare il gruppo di un file con `chgrp`

2.6 Elaborazione parallela

Per visualizzare ed elencare i processi presenti sul sistema possiamo usare:

- `ps`
- `top`
- `htop`

Le informazioni sulla cpu a disposizione sono presenti nel file `/proc/cpuinfo`.

Per vedere le informazioni relative al tempo di un comando possiamo usare il comando `time` prima dell'effettivo comando.

2.6.1 Approccio manuale

Con il comando `split` possiamo dividere un file in n file in base al numero di linee che esso contiene. Ad esempio:

```
$ wc -l file.tsv
9804311 file.tsv #Il numero di righe del file

$ split -l 4902155 file.tsv #Separa il file ogni 4902155 righe (
  la metà), verranno creati due file
```

2.6.2 GNU Parallel

Il comando `parallel` ci permette di eseguire un comando per ogni riga di un file e lo fa in modo parallelo. Funziona in modo simile al comando `exec` con `find`.

Il comando `parallel` riceve lo `stdin` e lo passa al comando successivo, è utile con comandi che funzionano con lo `stdin`, come ad esempio `rm` o `touch`. Facciamo qualche esempio:

```
cat lista | parallel rm {}

cat lista | parallel echo {} "Riga"
```

Si può anche specificare quante righe alla volta usare come parametro, ad esempio:

```
cat lista | parallel -n 2 echo "Ciao {1} mondo {2}"
```

Infine, possiamo usare il comando `--pipe` per passare le righe tramite pipe. Questo è utile solo quando vogliamo eseguire operazioni con più righe alla volta:

```
cat lista | parallel --pipe -n2 wc -l
```

3 Scripting

Lo scripting in **bash** è utile per automatizzare compiti ripetitivi, combinando i comandi che abbiamo già visto e che da soli non sempre possono fare quello che ci serve.

Uno script è un file di testo che contiene dei comandi shell. Un file di questo tipo ha estensione **.sh** ma può anche essere omessa.

Nota: Bash è un linguaggio interpretato. In caso di errori quindi lo script andrà avanti.

3.1 Primi passi

```
#!/bin/bash

# Questo è un commento, e inizia con il cancelletto
echo "Ciao "mondo"
```

- La prima linea di codice specifica che si sta utilizzando **bash**
- I commenti si fanno utilizzando il carattere **#**
- Uno script può essere eseguito in due modi
 - **bash script.sh**
 - **./script.sh** (solo con permessi di esecuzione)
 - **script** (solo se lo script è nella directory **/bin**, accessibile solo da amministratore)

3.2 Variabili

Le variabili possono essere solo **interi**, **stringhe**, o **array**, **bash** non supporta i numeri decimali.

```
#!/bin/bash
i=4
x="ciao mondo"
echo $x
```

Nota: non ci sono spazi intorno a **=**.

Nota: il carattere **\$** espande la variabile e ne restituisce il valore, questa operazione ha la precedenza sul globbing. Per utilizzare invece il carattere **'\$'** si usa **\\$** o si mette la stringa tra singoli apici.

3.2.1 Variabili predefinite

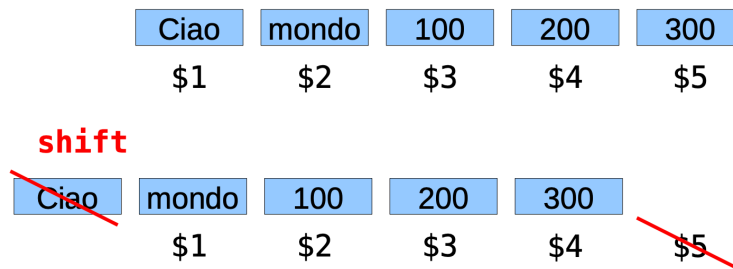
- **\$0**, il nome dello script
- **\$1 .. \$n**, i parametri (per parametri **> 10** usare **\${nn}**)
- **\$#**, il numero dei parametri
- **\$@**, tutti i parametri (è un array)
- **\$\$**, il PID del processo della shell corrente
- **\$_**, il PID dell'ultimo processo mandato in background
- **\$_**, il valore di ritorno dell'ultimo comando eseguito (**0 = true**, altrimenti ha dato errore)

Nota: le variabili predefinite si possono sovrascrivere assegnando un altro valore.

Nota: con il comando **exit** si esce dallo script, possiamo specificare se il programma è andato a buon fine usando ad esempio **exit 0** per la buona riuscita e **exit 1** per un'uscita che ha generato errori.

3.3 Shift

Il comando `shift` sposta i valori dei parametri posizionali



3.4 Read

Il comando `read` legge l'input dell'utente e lo memorizza in una variabile

```
#!/bin/bash

#Va a capo
echo "Ciao come ti chiami?"
read nome
echo "Ciao $nome!"

#Resta sulla riga corrente
read -p "Come ti chiami"? nome
echo "Ciao $nome!"

#Resta sulla riga corrente e non mostra quello che l'utente
#inserisce da tastiera
read -s -p "Password"? segreto
echo "Conosco il tuo $segreto!"
```

3.5 Catturare l'output di un comando

Con `$()` posso salvare l'output di un comando in una variabile.

```
#!/bin/bash

risultato=$(ls | grep "A") #Attennzione a non mettere spazi dove
#non servono

echo "risultato: $risultato"
```

3.6 Test

Per verificare una condizione si utilizza il comando `test`. Un'espressione vera (true) ritornerà 0 mentre un'espressione falsa ritornerà un valore diverso da zero.

```
#Equal
test 5 -eq 5

#Not equal
[ 5 -ne 6 ] #Sintassi alternativa

#Se la condizione è vera stampa 'OK'
test 5 -eq 5 && echo "OK"
```

3.6.1 Esempio

Scriviamo uno script che accetta esattamente due parametri. Se il numero di parametri non è corretto termina l'esecuzione con un codice di errore, altrimenti scrive "OK"

```
( test $# -eq 2 && echo "OK" && exit 0 ) || exit 1

test $# -ne 2 && echo "errore" && exit 1
```

Nota: è importante lasciare uno spazio dopo la parentesi tonda.

3.7 Funzioni

```
function saluta() {
    echo "Hello, world"
}

saluta
```

Nota: una funzione si usa con il suo nome senza l'aggiunta di parentesi tonde dopo.

3.7.1 Esempio

```
function somma() {
    echo $(expr $1 + $2)
}

somma 10 20
```

oppure utilizzando il `return`

```
function somma() {
    risultato=$(expr $1 + $2)
    return $risultato
}

echo $?
```

Nota: in questo caso `$1` e `$2` sono i parametri della funzione.